Reggio Parma Festival

RPf

REGGIO PARMA FESTIVAL

REPORT 2022

DIREZIONE GENERALE
EDUCAZIONE,
RICERCA E
ISTITUTI CULTURALI

Comune di Parma

Comune di Reggio nell'Emilia

Reggio Emilia città delle persone

LA FORMA DELL'ARTE

INDICE

IL REGGIO PARMA FESTIVAL
Chi siamo PAG. 9

PROGETTO COMUNE
Il Bestiario della Terra
Presentazione PAG. 12

Mostre e installazioni PAG. 15
Il Mostrario PAG. 29
Il volume PAG. 36
I risultati PAG. 38

I FESTIVAL
Introduzione PAG. 40

Sezione Opera: il Festival Verdi
Presentazione PAG. 42
Il programma e i risultati PAG. 43

Sezione Danza e Musica: il Festival Aperto
Presentazione PAG. 46
Il programma e i risultati PAG. 47

Sezione Teatro: il Teatro Festival
Presentazione PAG. 50
Il programma e i risultati PAG. 51

LA COMUNICAZIONE
Presentazione PAG. 55

I dati PAG. 56
Rassegna stampa PAG. 64

Amministrazione trasparente PAG. 66

Contatti PAG. 68

REGGIO PARMA FESTIVAL 2022

Reggio Parma Festival
RPf

REGGIO PARMA FESTIVAL

Chi siamo

Il **Reggio Parma Festival**, promosso nel 2001 da una legge dello Stato con la finalità di sostenere e sviluppare la produzione di arte e cultura nel territorio in cui ha sede, è un'associazione costituita da cinque fondatori: i **Comuni di Parma e di Reggio Emilia**, la **Fondazione I Teatri di Reggio Emilia**, la **Fondazione Teatro Due di Parma** e la **Fondazione Teatro Regio di Parma**.

In oltre vent'anni di attività, a **Teatro Festival** e **Festival Verdi** a Parma, **Festival Aperto** a Reggio Emilia, da sempre perno dell'offerta culturale di **Reggio Parma Festival**, si sono aggiunti numerosi progetti che hanno visto collaborare i teatri soci con il coinvolgimento sia di creatività e professionalità del territorio, sia di artisti di fama internazionale, come **Mimmo Paladino** ed **Eva Jospin**, dando vita a opere capaci di attraversare il tempo e raggiungere un pubblico sempre più vasto. Nel lavoro fatto nel corso degli anni, il **Reggio Parma Festival** ha dato concretezza al proprio obiettivo statutario: favorire e unire le forze e le capacità di produzione culturale di due città e tre istituzioni teatrali in una grande intesa collaborativa, unica nel contesto nazionale e affine a pochissime altre in quello internazionale.

Ne è derivata così un'offerta culturale di alto livello, capace di promuovere il territorio di Reggio Emilia e Parma presso un pubblico nazionale e internazionale, anche mediante la ricerca di interazioni e scambi tra le forme della rappresentazione dal vivo (musica, teatro, danza) e altre manifestazioni espressive che vanno dalla fotografia al cinema, dalla letteratura alle arti visive.

L'anno di Reggio Parma Festival

Nel 2022, il **Reggio Parma Festival** ha promosso "**Il Bestiario della Terra**", un'imponente opera in più tappe affidata all'artista **Yuval Avital**, che, con mostre, installazioni e spettacoli dal vivo, ne ha rilanciato l'attività dopo la cesura pandemica. Questo nuovo progetto ha segnato l'avvio di una nuova modalità operativa dell'Associazione che, insieme ai suoi soci, ha costruito un percorso artistico e culturale condividendo strategie e decisioni, sia sul fronte realizzativo che su quello della comunicazione.

Nella seconda metà dell'anno si è avviata la progettazione del programma del 2023 e sono stati siglati i primi contratti, consolidando così il nuovo cammino intrapreso.

Organismi e organigramma

PRESIDENTE

Luigi Ferrari

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Paolo Cantù
Paola Donati
Roberto Giovanardi
Anna Maria Meo (fino al 9 febbraio 2023)
Luciano Messi (dal 9 febbraio 2023)

ASSEMBLEA DEI SOCI

Comune di Parma
Comune di Reggio Emilia
Fondazione I Teatri di Reggio Emilia
Fondazione Teatro Due
Fondazione Teatro Regio di Parma

COLLEGIO DEI REVISORI

Alfonso Galdi, Presidente
Silvia Pattacini
Veronica Tibiletti

STAFF

Elena Antonetti
Maura Dellanoce

PROGETTO COMUNE

IL BESTIARIO DELLA TERRA

Presentazione

Nel 2022 il **Reggio Parma Festival** ha deciso di fare un passo ulteriore nella direzione di unire le professionalità, le specificità e le potenzialità dei teatri e delle città coinvolte, affidando a un artista, **Yuval Avital**, la costruzione di un percorso artistico che, attraverso eventi, mostre, performance, installazioni, fosse capace di coinvolgere, su un'idea e un progetto unici, le migliori espressioni artistiche, sia locali sia nazionali.

È nato così "**Il Bestiario della Terra**", rivisitazione potente e suggestiva delle tradizioni che dal Medioevo connotano fortemente la cultura artistica, religiosa e scientifica del territorio tra Parma e Reggio Emilia. Il progetto, di grande impegno produttivo e organizzativo, ha coinvolto numerose associazioni musicali, culturali e artistiche del territorio, ed è stato realizzato in stretta collaborazione con le tre fondazioni teatrali socie del **Reggio Parma Festival (Fondazione I Teatri di Reggio Emilia**, **Fondazione Teatro Regio di Parma** e **Fondazione Teatro Due di Parma**), con cui l'artista ha condiviso l'elaborazione e la definizione di ogni singola attività, in un virtuoso compenetrarsi di talenti e professionalità.

"Questo progetto è nato dalla volontà di avviare un nuovo percorso comune, condividendo professionalità e idee secondo i modi e con gli obiettivi indicati dallo Statuto dell'Associazione **Reggio Parma Festival**. Nostro scopo è infatti di diffondere a livello nazionale e internazionale l'arte e la cultura che si producono nei nostri territori, raggiungendo anche il pubblico che si colloca al di fuori del perimetro di chi già frequenta i teatri e gli spettacoli dal vivo.

Ci ha animato il desiderio di uscire dai confini di quanto fatto finora e di lavorare insieme per proporre, a un livello non soltanto locale, una serie di eventi capaci di stimolare nuovi interessi e nuovi approcci al mondo dell'espressione artistica. La scelta di un artista come **Yuval Avital** si è rivelata perfetta per questo scopo. Abbiamo trovato in lui un creativo poliedrico, che assume a metodo di lavoro il coinvolgimento dei luoghi e di chi li abita. Con lui abbiamo affrontato un tema, **Il Bestiario della Terra**, che affonda le proprie radici nelle tradizioni della terra emiliana, evocando il continuo confronto tra uomo e natura nel ripetersi di timore e attrazione, di rispetto e violenza. Il risultato è stato un programma di lungo respiro, capace di attrarre a Parma e Reggio Emilia un pubblico ampio e nuovo, certo, ma soprattutto curioso di scoprire e vivere esperienze intense e coinvolgenti".

Queste le parole con cui **Luigi Ferrari**, presidente del **Reggio Parma Festival**, ha presentato il progetto in occasione della conferenza stampa inaugurale, tenutasi il 9 giugno al **Teatro Valli** di Reggio Emilia, in concomitanza con l'apertura della mostra "**Anatomie Squisite**", ai **Musei Civici** di Reggio Emilia, e dell'installazione icono-sonora "**Il Canto dello Zooforo**", alla **Casa del Suono** a Parma.

Yuval Avital con "**Il Bestiario della Terra**" si è immerso in un'indagine anticonvenzionale sul senso di incompletezza avvertito dall'uomo, sentimento che si trasforma in una spinta propulsiva a ricercare e scoprire le pieghe più recondite dell'Io, in un'ibridazione o contaminazione con l'animale annidato in ciascuno di noi.

Dove finisce dunque l'umanità e dove inizia la bestialità? Dove si nasconde, e soprattutto chi è, il mostro? L'artista ha dato le sue risposte, interlocutorie e destinata a essere superate e a superarsi, a questi interrogativi in un processo esperienziale e multimediale poliedrico, un vero e proprio rito d'arte, composto da decine di lavori inediti tra performance, videoarte, opere visive e fotografiche, sculture, partiture, messe in scena teatrali e installazioni.

Quattro mostre, due installazioni, tre week end di eventi dal vivo e, infine, un volume: un cammino intenso e lungo attraverso il confine che separa l'uomo dall'animale, che ha coinvolto oltre 500 soggetti, tra associazioni, enti, artisti, professionisti del mondo dell'arte e dello spettacolo. Grande il successo di pubblico: 20.000 visitatori alle mostre e installazioni e più di 5.000 spettatori agli eventi dal vivo.

IL BESTIARIO DELLA TERRA

Mostre e installazioni

Tappe di un viaggio onirico e interconnesso, in cui Yuval Avital ha messo in scena una **riflessione multimediale** su uomo, animale, ibrido, mostro, terra, le mostre e le installazioni sono state un'esplorazione nel profondo Io dell'uomo-animale che, soprattutto durante la crisi pandemica, ha riscoperto nell'insofferenza della reclusione alcuni aspetti della propria "animalità" nascosti, ma sempre pulsanti e pronti a riaffacciarsi.

IL CANTO DELLO ZOOFORO

In collaborazione con: **Daniele Pellicelli, Audio Link, Angelo Farina** (Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Parma), **Coro di voci bianche del Teatro Regio di Parma** (Maestro del coro: Massimo Fiocchi Malaspina), **Scuola comunale dell'infanzia Ernesto Balducci di Reggio Emilia** (Atelierista: Filippo Chieli)
Creato in dialogo con: **Laboratori di sartoria e scenografia del Teatro Regio di Parma**

DOVE **Parma, Casa del Suono**

QUANDO **9 giugno-9 ottobre**

Punto di partenza della macro-opera "**Il Bestiario della Terra**", questa inedita installazione icono-sonora si ispira ai bassorilievi dello **Zooforo** di **Benedetto Antelami** nel **Battistero di Parma**, le cui creature, reali e immaginarie, trasposte da **Avital** in una partitura grafica, sono state fatte interpretare dai bambini della scuola comunale dell'infanzia **Ernesto Balducci di Reggio Emilia,** in un'azione mimica della voce. I loro versi riecheggiano all'interno della scultura materica in cui il pubblico è stato invitato a entrare. Realizzata con centinaia di metri di tessuto tinto a mano, simboleggia un ventre femminile inteso come principio da cui ogni essere, umano o animale, proviene.
All'esterno invece si diffonde un'altra composizione originale di **Avital**, creata a partire dal Cantico delle Creature di San Francesco ed eseguita dal Coro di voci bianche del **Teatro Regio di Parma**, in cui l'Universo, il Sole, la Luna, gli Animali prendono la parola tramite veli sonori rielaborati elettronicamente.

Photo credits Roberto Ricci

ANATOMIE SQUISITE

In dialogo con: la **Collezione Spallanzani**
A cura di: **Alessandro Gazzotti**
In collaborazione con: **Consorzio Oscar Romero in Polveriera, Fondazione Famiglia Sarzi, Soc. Coop. Il Carnevale di Castelnovo di Sotto, Tarsie s.a.s, Maestranze della Fondazione I Teatri di Reggio Emilia**

DOVE **Reggio Emilia, Musei Civici**

QUANDO **9 giugno-27 novembre**

Anatomie squisite è la mostra che segna un secondo punto di partenza nell'indagine di **Avital** sull'Uomo-Animale; da una parte chiede: "che cos'è un corpo, un organo? come percepiamo un insieme di cose come un corpo? quali sono i confini tra l'anatomia scientifica e quella d'arte?"; dall'altra parte, nella logica che unisce le fila del **Bestiario della Terra**, rappresenta, insieme al Canto dello Zooforo, la prima tappa, quella dell'infanzia – quindi il gioco, il sogno, lo stupore, il subconscio.

L'Anatomia, il Corpo e i suoi Organi si spiegano tramite il *modus operandi* della mostra, a partire dalla *mise en espace* espositiva: le opere di **Avital** si innestano su animali mummificati, reperti archeologici, manufatti antichi o comuni, in uno stretto dialogo tematico e suggestivo con le collezioni dei Musei Civici (includendo oggetti conservati nei magazzini e solitamente non esposti al pubblico) e in particolare con la celebre Collezione Spallanzani.
Come in un'operazione di macro-innesto, **Avital** interviene, trasformandoli, anche sugli spazi dei Musei: dalle pareti e dai pavimenti dei corridoi fuoriescono vene e arterie, realizzate in dialogo con le professionalità sceniche e sartoriali della **Fondazione I Teatri di Reggio Emilia**.

Photo credits Andrea Mazzoni

LESSICO ANIMALE. PROLOGO

A cura di: **Cristiano Leone**
In collaborazione con: il Corso di Alta Formazione Teatrale di Teatro Due **"Casa degli Artisti"** e **APE Parma Museo**

DOVE **Parma, APE Parma Museo**

QUANDO **7 luglio-16 ottobre**

Nel percorso di *Lessico Animale. Prologo*, **Yuval Avital** ha accompagnato gli allievi del Corso di Alta Formazione del **Teatro Due di Parma** Casa degli Artisti, in un complesso processo di trasformazione durato sei giorni, come la genesi narrata da innumerevoli culture. La mostra ha raccontato questa trasformazione.

Da attori sono diventati prima performer poi animali e, infine, di nuovo ma in modo diverso, esseri umani. L'intero processo è stato filmato e fotografato dall'artista, che con i corpi dei performer ha realizzato anche dei calchi: come rovine del caos, tracce dell'originaria apertura all'essere. O come rovine del nostro tempo che chi sopravvivrà, forse, ritroverà un giorno.

Il *Lessico Animale* di **Yuval Avital**, esplorando la natura attivo-dinamica dell'universo, supera l'illusoria opposizione umanità-animalità, presente sin dal titolo come un paradosso. La categoria del 'lessico', in quanto formulazione propriamente umana, dovrebbe infatti escludere – o dominare – quella di 'animalità'. La soluzione all'apparente contraddizione si trova proprio nella tradizione medievale dei bestiari.

Ed è così che nel percorso del **Bestiario**, umano e animale dialogano, non escludendosi mai reciprocamente. Ne è nata così un'opera-manifesto di quella zona di confine tra performance art e teatro, tra visivo e performativo. La potenza di questa mostra ha avuto una nuova tappa, all'inizio del 2023: in collaborazione con la **Sovrintendenza Speciale di Roma** è stato realizzato un nuovo capitolo di *Lessico Animale*, nei sotterranei della **Terme di Caracalla**. Uno splendido traguardo per **Reggio Parma Festival**.

In alto a sinistra e in alto a destra: photo credits Andrea Morgillo, in basso a sinistra photo credits Martina Pizzigoni, (Parma)
In basso a destra: Soprintendenza Speciale di Roma, photo credits Fabio Caricchia, (Roma)

MURALE CADAVRE EXQUIS

Esecuzione di: **Simone Ferrarini**

DOVE **Reggio Emilia, Magazzini Farmacie Riunite**

INAUGURAZIONE **19 luglio**

Lungo il muro del Magazzino delle Farmacie Comunali Riunite di Reggio Emilia, si sviluppa un **murale di 80 metri**, che, pur avendo vita autonoma, si lega alla mostra *Anatomie Squisite* ai Musei Civici di Reggio Emilia, in cui è comparso sotto forma di video realizzato da Marco Noviello-OoopStudio e di grande foto, realizzata da Andrea Mazzoni. L'opera, realizzata da Simone Ferrarini, resta a Reggio Emilia, a **testimonianza del grande percorso artistico e culturale** che Reggio Parma Festival ha realizzato nel 2022.

Photo credits Andrea Mazzoni

PERSONA

Mostra monografica a cura di: **Chiara Canali** e **Camilla Mineo**
Promossa da: **Parma 360** in collaborazione con **Reggio Parma Festival**

DOVE **Parma, Palazzo Marchi**

QUANDO **10 settembre-23 ottobre**

Mostra che fa perno, sviluppandosi, sulle celebri maschere sonore di **Yuval Avital,** *Persona* rappresenta la maturità. La maschera permette a ciascuno, nascondendolo, di esprimere le verità più profonde, il vero proprio "io" e di conseguenza l'anima primordiale, ancestrale, istintiva, ovvero animalesca, racchiusa in ciascuno di noi e che finalmente può aprirsi una strada di comunicazione verso il mondo.

Realizzate dall'artista in collaborazione con eccellenze artigianali toscane (nel 2019 in occasione della mostra monografica **Nephilìm**, al **Museo Marino Marini di Firenze**, e presentate nel 2021 a **Milano** nell'installazione site-specific **Mikvé**, ai **Bagni Misteriosi di Milano**), le maschere sonore di **Avital** racchiudono un forte significato simbolico sotteso da cui trapelano mistero, artificio e rito.

Photo credits Sinfonia Media per Parma 360 Festival

MEMBRANE

Mostra monografica a cura di: **Marina Dacci**

DOVE **Reggio Emilia, Chiostri di San Pietro**

QUANDO **1 ottobre-13 novembre**

Il progetto *Membrane* si è articolato e ha abitato diverse stanze dei **Chiostri di San Pietro**, in cui pittura, disegno, fotografia, video e suono hanno dialogato all'unisono: un invito a infrangere i rigidi confini tra uomo e natura considerando entrambi parte essenziale di un'energia universale in cui inscriversi.

La partitura sonora, elemento trainante, attiva e connette le immagini statiche e in movimento.
Il suono conduce alle radici profonde della memoria collettiva per poi riportare la luce e la lievità dell'aria. Tensione e abbandono sono tratti salienti del movimento dei corpi nelle performances al pari dell'istintivo gesto pittorico di Yuval Avital che caratterizza la sua produzione artistica: entrambi si aprono e si dissolvono in una stretta relazione con la terra di sapore arcaico e simbolico e dal forte impatto taumaturgico.

Photo credits Andrea Mazzoni

IL BESTIARIO DELLA TERRA

Il Mostrario

Capitolo conclusivo del lungo e appassionante percorso del "Bestiario della Terra", il **Mostrario** ha animato per tre week end, tra il 18 novembre e l'11 dicembre, i teatri di **Parma e Reggio Emilia.** Evento multidisciplinare con performance dal vivo di acclamati interpreti internazionali, installazioni, sculture, videomapping e opere di grandi dimensioni, ha trasformato completamente in spazi onirici, espositivi e performativi, i teatri, dal foyer al palcoscenico.

Il *Mostrario* è stato realizzato grazie allo **straordinario lavoro corale dei teatri**, con il coinvolgimento di tutte le maestranze e di molte realtà creative dei territori, riunite in una sorta di grande bottega d'artista.

IL MOSTRARIO PARTE I

DOVE **Teatro Regio di Parma**

QUANDO **18, 19 e 20 novembre**

Ad accogliere il pubblico le **Sirene,** mitiche adescatrici irresistibili quanto insidiose che Yuval Avital ha rappresentato come sculture sonore, gabbie che imprigionano esseri puri, eco di mondi senza tempo. Ad interpretarne la voce limpida e cristallina, i cantori del **Coro di Voci Bianche del Teatro Regio di Parma**, preparati da Massimo Fiocchi Malaspina.
I **Licantropi,** sul palco, diventano artefici di uno dei più antichi episodi di violenza sulle donne, il **ratto delle Sabine**. I ballerini di **MM Contemporary Dance Company** hanno dato corpo a un'allegoria danzante, guidata dalla voce della cantante iraniana **Farzaneh Joorabchi** e dall'ensemble di fiati, percussioni e live electronics dell'**Orchestra Rapsody**. Una scena di grande potenza espressiva, che spinge lo spettatore a **interrogarsi su cosa trasforma un uomo in un essere mostruoso**, in grado di compiere atti così efferati. A dominare il palco, il **Gigante Argos**, la cui enorme figura è composta in un videomapping dagli occhi di tutti coloro che, rispondendo alla chiamata del Teatro Regio, hanno prestato il proprio sguardo al mitico mostro che si è fatto così contemporaneo, specchio dello smarrimento del nostro tempo.
Alla **Salamandra**, anfibio che resiste al fuoco ed emblema di autocontrollo e purezza, è stato dedicato un lungometraggio girato a Salsomaggiore Terme. La drammaturgia originale di Avital, realizzata con il coinvolgimento di numerosi cittadini, è interpretata dagli attori **Francesca Diprima** e **Andrea Mattei**, dai danzatori di **Professione Danza** e dalle **sincronette di Sport Center Parma Polisportiva**.
Nella **Discoteca degli Sciapodi**, gli umanoidi con un solo piede, interpretati dai danzatori di **Artemis Danza**, si scatenano nel ballo insieme ai visitatori in un silent rave, con il live set di **Simona Zamboli**, e il pianoforte di **Maria Grazia Bellocchio**.
Delicate sculture in vetro scintillante, nate dalle mani dell'artigiano e mastro vetraio **Lucio Bubacco**, sembrano librarsi insieme ai flauti dell'**Orchestra Rapsody** creando la suggestione di un **coro-stormo di uccelli e mostri alati** in un potente incontro-scontro tra gli opposti.

Photo credits Roberto Ricci

IL MOSTRARIO PARTE II

DOVE Teatro Due di Parma

QUANDO 2, 3 e 4 dicembre

Un **itinerario squisitamente teatrale di performance dal vivo** per confronti ravvicinati, quasi a tu per tu, con i mostri: quelli mitici, radicati nell'immaginario collettivo, e altri nuovi (e spaventosi).

Invertendo la mitologia classica che la vuole mostro che pietrifica, qui la **Medusa** è creatura pietrificata da flussi di informazioni iper-saturanti, somministrati da un software creato dall'artista. E poi il **Bosco di Cernunnos**, dio celtico della fertilità maschile: nello spazio metafisico di un bosco di alberi, il grande dio cervo dal volto umano produce il suo canto, agito dal celebre baritono **Nicholas Isherwood** e da **Toni Candeloro**, étoile protagonista della danza internazionale, in una performance dal vivo innervata da una partitura originale di musica e poesia, riconnettendo mascolinità e fertilità alla natura incontaminata.

È nel labirinto, nei cui meandri nebbiosi si è annidato l'**Uomo nero**, incarnazione di tutte le paure, che il visitatore attraversa gli spazi tortuosi, confrontandosi con i suoi più reconditi e innominabili timori.

Una **Classe di Diavoletti**, furbi e cattivi monelli, realizzati e interpretati dai burattini e dai burattinai della Fondazione Famiglia Sarzi, bullizza un inerme capro espiatorio, seguendo una drammaturgia dallo spietato epilogo.
A uno stralunato clown ebreo, l'attore **Ivan Zerbinati**, il compito di raccontare le origini del **Golem**, conducendo, insieme a musicisti e danzatori, la performance che a partire dal gigante d'argilla, plasmato per proteggere il popolo ebraico, instilla nuovamente la domanda che domina tutto il percorso: **chi è il mostro?**

Photo credits Andrea Morgillo

IL MOSTRARIO PARTE III

DOVE **Teatro Municipale Valli di Reggio Emilia**

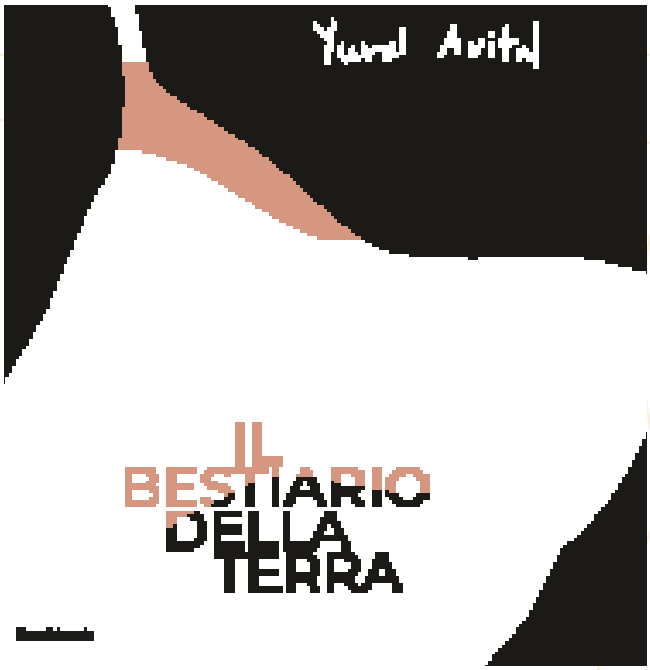
QUANDO **10 e 11 dicembre**

Le sette scene si sono caratterizzate per la singolarità del percorso, capace di accentuare le dimensioni forse più perturbanti del Mostrario. Il percorso ha infatti toccato spazi alquanto inconsueti, come i sotterranei e i ballatoi dell'alcova di palco, stabilendo situazioni di profonda immersività e facendo ricorso importante a tecnologie nella produzione di immagini e suoni. Il tutto a sottolineare con componenti non umane la sempiterna domanda che può persino diventare: chi è chi?
Fra le scene dal vivo, **Il campo delle Mandragole** ha visto la partecipazione delle soprano **Monica Benvenuti** e **Silvia Pepe**, mandragole urlanti strappate alla terra che le ha generate, e immagini di mostri ibridi generate da intelligenza artificiale. **La Città dei Peluche**, con otto danzatori dell'Agorà della **MM Contemporary Dance Company** come luogo di un'inquietante ambiguità, sotto l'apparenza tenera dei pupazzi. La stessa compagnia è nell'installazione icono-sonora **La sala della Vipera e dei Vermi giganti**, vertiginosa come un pozzo che piomba da altitudini a fondi abissi. **Le Libellule e Ninfee**, figure fiabesche estenuate e macilente in contrasto con la mendace suadenza di un avatar digitale. **Il Giardino segreto dei Conigli**, un'isola felice e turbata da presenze enigmatiche, in un continuo correre e squittire dei **Topi** itineranti, per finire nei sotterranei, nel mondo sonoro di un **Porcile**...

Photo credits Andrea Mazzoni

IL BESTIARIO DELLA TERRA

Il Volume



A sinistra: Copertina Volume Il Bestiario della Terra,
a destra: Presentazione del Volume, 6 giugno 2023, Teatro Comunale Valli di Reggio Emilia

A chiusura dell'anno incredibile del **Bestiario**, si è deciso di realizzare un volume che ne raccontasse la storia, ne ricostruisse la genesi e la realizzazione, ne condividesse le attese e le conferme, i pensieri, le emozioni, gli slanci, le prospettive aperte e le collaborazioni instaurate.

È nata così un'opera editoriale a cui è difficile dare una definizione univoca: non un semplice catalogo, non un saggio, ma un atlante capace di riportare al lettore le tappe di un viaggio, invitandolo a "visitare" i luoghi del Bestiario, nell'esplorazione di un percorso artistico aperto al mondo di oggi e ai luoghi che per un anno ha abitato.

Il volume è edito da **Silvana Editoriale** e curato da **Marina Dacci**, già curatrice di "*Membrane*", ultima mostra del **Bestiario**. Uscito a fine maggio 2023, è stato presentato il successivo 6 giugno.

IL BESTIARIO DELLA TERRA

I risultati

Un evento grandioso, sia nella progettazione che nella realizzazione e nel coinvolgimento di pubblico e operatori così come nella presenza sulla stampa.

Di seguito qualche numero:

20.000

visitatori alle mostre e alle installazioni

5.000

spettatori ai Mostrari

+500

artisti e professionisti coinvolti

+30

giornalisti presenti agli eventi

110

articoli di stampa nazionale

78

articoli di stampa locale

I FESTIVAL

Introduzione

Come ogni anno, anche nel 2022, il **Reggio Parma Festival** ha investito una parte importante del contributo ministeriale nel sostegno al **Festival Verdi**, al **Festival Aperto** e al **Teatro Festival**. L'obiettivo è quello di mettere a valore la straordinaria capacità creativa e produttiva dei teatri che li realizzano, garantendo loro un supporto.

Il percorso attraverso i tre festival che il pubblico di **Reggio Parma Festival** può fare è unico, spaziando dalla lirica alla prosa, dalla danza alla musica: la programmazione di altissimo livello e la qualità degli spettacoli dal vivo è un segno di quanto un territorio può produrre e offrire al pubblico sia italiano che internazionale.

*A partire dall'alto: Festival Verdi–***Parsifal***; Festival Aperto–***Gardenia***; Teatro Festival–***Omma** *(photo credits Severine Charrier)*

FESTIVAL VERDI PARMA

SEZIONE OPERA

Presentazione

Festival Verdi

Il 2022 ha segnato il ritorno del **Festival** ai livelli pre-pandemici, per la ricchezza del calendario, per il numero di nuove produzioni, di presenze, anche dall'estero, e di incassi, confermandone l'attrattività, la solidità e l'impatto positivo sul territorio.
Anche in questa edizione il **Festival** è stato affiancato da **Verdi Off**, la rassegna nata per portare Verdi fuori dal Regio e incontrare le persone, in giro per le strade e i luoghi della quotidianità di Parma, con una programmazione varia e multidisciplinare.

Il programma e i risultati

Festival Verdi–**Prima sipario**

L'apertura del **Festival** è stata caratterizzata da quattro debutti: *La Forza del destino*, *Messa da Requiem*, *Il Trovatore*, *Simon Boccanegra*. I primi due e l'ultimo al **Teatro Regio di Parma**, il terzo al **Teatro Magnani di Fidenza**. Il cartellone è stato poi completato da numerosi concerti: *Parsifal*. *Quattro pezzi sacri*, *"Rigoletto e la maledizione*, *Fuoco di gioia*, *Concerto corale*, *Concerto sinfonico*. Nella ricorrenza del compleanno di Giuseppe Verdi, il 10 ottobre, è stata la volta dell'ormai tradizionale *Gala Verdiano*.

A completare l'offerta poi numerosi incontri di approfondimento con gli artisti protagonisti del festival e le consuete prove aperte, che hanno permesso a un pubblico giovane di vedere le generali di numerosi spettacoli.

In particolare, a corredo del contributo dato all'intero Festival, **Reggio Parma Festival** ha sostenuto la realizzazione del Convegno internazionale *"Verdi e altro. A Pierluigi Petrobelli nel decennale della scomparsa"*, che si è svolto presso l'**Istituto Nazionale di Studi Verdiani**, a Parma, nei giorni 13, 14 e 15 ottobre. Un tassello importante nel consolidare la collaborazione scientifica tra il **Festival Verdi** e l'Istituto.

L'intero programma, con tutti i dettagli, è tuttora consultabile sul nostro sito:

https://reggioparmafestival.it/archivio/

Il programma ha visto numeri importanti: 30 spettacoli, tra concerti e opere, 13 eventi e 10 incontri; 4 luoghi coinvolti (**Teatro Regio di Parma**, **Teatro Verdi di Busseto**, **Teatro Magnani di Fidenza**, **Piazzale della Pace**); 7 orchestre; 3 cori; 158 artisti; 214 lavoratori. Sono numeri significativamente in crescita rispetto agli ultimi due anni.

Gli spettatori del Festival sono stati 15.787: uno su tre era straniero e il 41% proveniva da fuori Provincia.

Festival Verdi–**Prove aperte**

Festival Verdi–In alto a sinistra: **Concerto Corale**, *in alto a destra:* **Geronimo Stilton**
in basso a sinistra: Materiale informativo, in basso a destra: **Cori al Ridotto**

SEZIONE DANZA E MUSICA

Presentazione

Festival Aperto

La quattordicesima edizione del **Festival Aperto** dal titolo "*Saturno ha 80 lune*" si è svolta tra il 16 settembre e il 19 novembre 2022 con concerti, danza, spettacoli e film "*per andare oltre le apparenze*".
Teatro Municipale Valli, **Teatro Ariosto**, **Teatro Cavallerizza**, **Sala Verdi**, **Parco del Popolo**: questi i luoghi che hanno accolto musicisti, danzatori, circensi, performer, coreografi, artisti italiani e internazionali. Anche nel 2022 **Festival Aperto** ha avviato e confermato molte collaborazioni, in una continua riflessione sulla contemporaneità, sulla sperimentazione e l'innovazione dei linguaggi delle arti e dello spettacolo dal vivo.

35 spettacoli, 48 repliche, 8 tra produzioni e coproduzioni, 6 prime tra prime assolute e prime italiane. Questa quattordicesima edizione è stata realizzata per scrutare il cielo e pensare: Saturno ha 80 lune. Non per trasformarsi in un bollettino astronomico, ma per evocare la tensione fra ciò che appare e ciò che si cela: occorre ricerca per vedere le lune oltre i dischi – l'apparenza è vera, *ma mai abbastanza*.
Vedere oltre è lo stesso impulso, cruccio e motivo d'essere del teatro, di questa complessa arte materiale, e delle persone che vi operano. Una ricerca di verità che attiva domande, a scandaglio della realtà.

Il programma e i risultati

L'apertura del **Festival** è stata affidata a **Oumou Sangaré**, artista del Mali, grande voce, autrice e star della musica africana, ambasciatrice Onu dei diritti sulle donne.

Come ogni anno, a caratterizzare il festival sono state le prime di danza: musica barocca e danza contemporanea si combinano nella nuova produzione con musica dal vivo della **Fondazione Nazionale della Danza / Aterballetto**, che, in collaborazione con l'**Orchestra La Toscanini di Parma**, presenta due coreografi dal Canada e da Cuba: **Danièle Desnoyers** e **Norge Cedeño Raffo**. Torna il **Nederlands Dans Theater 2**, una delle più importanti compagnie di danza contemporanea del mondo, con tre coreografie di **Marco Goecke**, **David Raymond & Tiffany Tregarthen** e **Nadav Zelner**.

In *Mythologies* **Angelin Preljocaj** con **Ballet Preljocaj** e **Ballet de L'Opera National di Bordeaux** ha lavorato con le musiche di **Thomas Bangalter**, ex Daft Punk; e la nuova creazione di **Cristiana Morganti**, racconto tragicomico, poetico e autobiografico che parte dal quotidiano per sollevare lo sguardo verso un nuovo inizio.

Festival Aperto - **The Big Crying**

Festival Aperto - **Danse**

LA MUSICA

Diversi progetti musicali come tanti *Saturni*, appaiono essere qualcosa, e lo sono! Ma si rivelano anche qualcos'altro, sempre un passo avanti o di lato all'ovvio.

LE NOVITÀ

Commissioni, coproduzioni, prime. La nuova opera-cabaret *Pierrot REDUX* di **Massimiliano Viel**, con la regia di **Filippo Andreatta**, elabora la maschera già adottata in senso espressionista da Schoenberg: viene gettata nel caos del XXI secolo, ma il suo sgomento porterà a nuove inaspettate prospettive...

L'intero programma, con tutti i dettagli, è tuttora consultabile sul nostro sito

https://reggioparmafestival.it/archivio/

Il programma ha visto numeri importanti che hanno permesso al Festival di tornare ai livelli pre-pandemia: molti degli spettacoli sono andati sold out, la presenza sui media ha permesso di consolidare il proprio ruolo di festival di ricerca e sperimentazione.

Festival Aperto–In alto a sinistra: **A space for**, *in alto a destra:* **Tanz**
in basso a sinistra: **Cía Gregory Maqoma**, *in basso a destra:* **Into The Open**

TP '22

SEZIONE TEATRO

Presentazione

Teatro Festival

L'edizione 2022 è stata costruita su alcune nuove produzioni di **Fondazione Teatro Due**, in un cammino di sperimentazione e studio che è parte della natura stessa della Fondazione.

Ad aprire il calendario il progetto *Mezz'ore d'Autore*, una cavalcata teatrale fra nove brevi atti unici, interpretati da oltre venti tra attrici e attori, uno spettacolo che ha occupato gli spazi del teatro, guidando gli spettatori in diverse sale per assistere appunto alle "mezz'ore". Quest'anno sono state sei registe, sei sguardi compositi per formazione, età, ricerche e approcci del panorama teatrale italiano contemporaneo a dirigere le opere scelte: **Veronica Cruciani**, **Elena Gigliotti**, **Monica Nappo**, **Nicoletta Robello**, **Laura Sicignano** e **Serena Sinigaglia**.

Il programma e i risultati

Come detto, l'apertura del Festival è stata affidata alla nuova edizione del progetto *Mezz'ore d'autore*, inaugurata il 4 di ottobre.

A seguire *Pene d'amor perdute*, prodotta da **Fondazione Teatro Due**. In novembre invece è stata la volta di *Chotto Xenos*, coreografia originale di **Akram Khan**. Sempre in novembre, lo spettacolo in spagnolo con sopratitoli *Les Aves*, ispirato all'omonima commedia di Aristofane. A chiudere, in dicembre, *Loco*, liberamente tratto da *Le memorie di un pazzo* di Gogol.

L'intero programma, con tutti i dettagli, è tuttora consultabile sul nostro sito

https://reggioparmafestival.it/archivio/

Il programma del Festival si è intersecato con quello della stagione teatrale, nella sua fase autunnale, in un utile gioco di rimandi tra spettacoli e scelte artistiche capaci di anno in anno di attirare un pubblico sempre più numeroso.

Teatro Festival–**Chotto Xenos Kennedy**, *photo credits Jean Louis Fernand*

Teatro Festival–In alto a sinistra: **Folia**, *photo credits Julie Cherki,*
in alto a destra: **Mezz'ore d'autore**, *photo credits Andrea Morgillo,*
in basso a destra **Loco**, *photo credits Pierre–Yves–Jortay, in basso a sinistra:* **Pene d'amor perdute**

Teatro Festival–**Mezz'ore d'autore**

LA COMUNICAZIONE

Presentazione

A partire dal 2021 si è deciso di rivedere in modo radicale la strategia di comunicazione puntando sulla progressiva integrazione tra sito, social e presenza sui media, sia off che on line, integrazione sempre più imprescindibile per raggiungere un pubblico ampio. Il lavoro sulla comunicazione, portato avanti anche in collaborazione con gli uffici stampa e comunicazione dei festival e dei teatri che compongono il **Reggio Parma Festival**, ha consolidato i primi risultati già nel corso del 2022, grazie anche al progetto "**Il Bestiario della Terra**" che, per la sua poliedricità, ben si è prestato a una comunicazione multicanale.

La comunicazione è, e sarà sempre più, uno strumento molto efficace nella promozione culturale e la capacità di sfruttare le potenzialità dei media, vecchi e nuovi, permette di ottenere risultati importanti sia per veicolare contenuti sia per trasformare i contatti in fruitori effettivi di spettacoli e mostre.

È quindi precisa volontà di **Reggio Parma Festival** proseguire su questa nuova linea editoriale e di comunicazione, definendo e avviando campagne funzionali alla promozione culturale così come previsto dallo Statuto dell'Associazione.

I dati

INSTAGRAM
dati ottobre-dicembre 2022

70,8K

ACCOUNT RAGGIUNTI

Il numero di account unici che hanno visto i contenuti almeno una volta. I contenuti includono post, storie, reel, video e video in diretta

250K

IMPRESSION

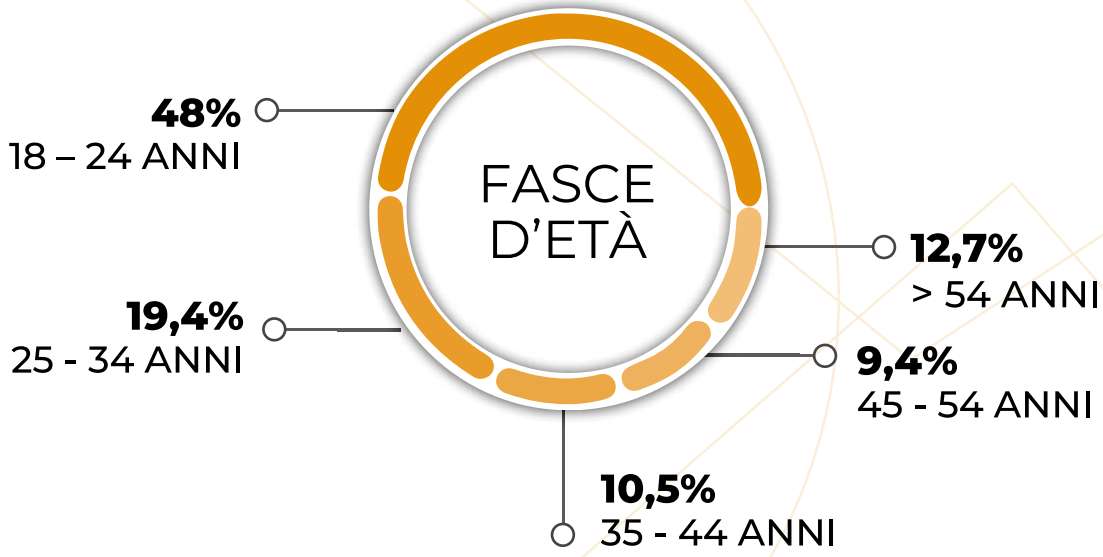
Numero di volte in cui gli utenti hanno visualizzato il contenuto

+51%
VISITE AL PROFILO

+51%
FOLLOWERS REALI

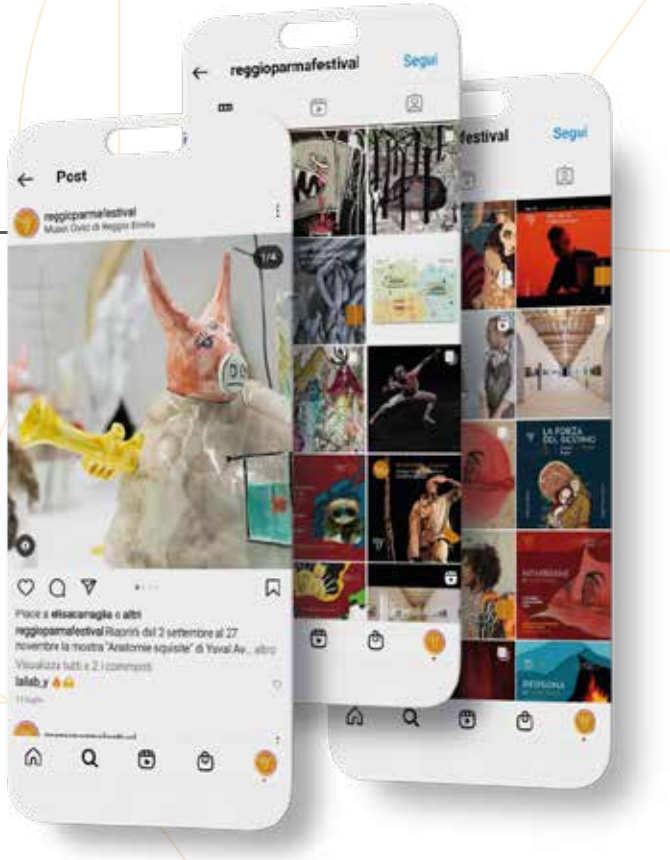
+51%
VISITE AL SITO WEB

tramite il link in bio di Instagram



INSTAGRAM
contenuti audience in organico

Il post con maggior numero di visualizzazioni ha ottenuto:



27,2K

IMPRESSION

Numero di volte in cui gli utenti hanno visualizzato il contenuto

POST

5,2K

persone raggiunte

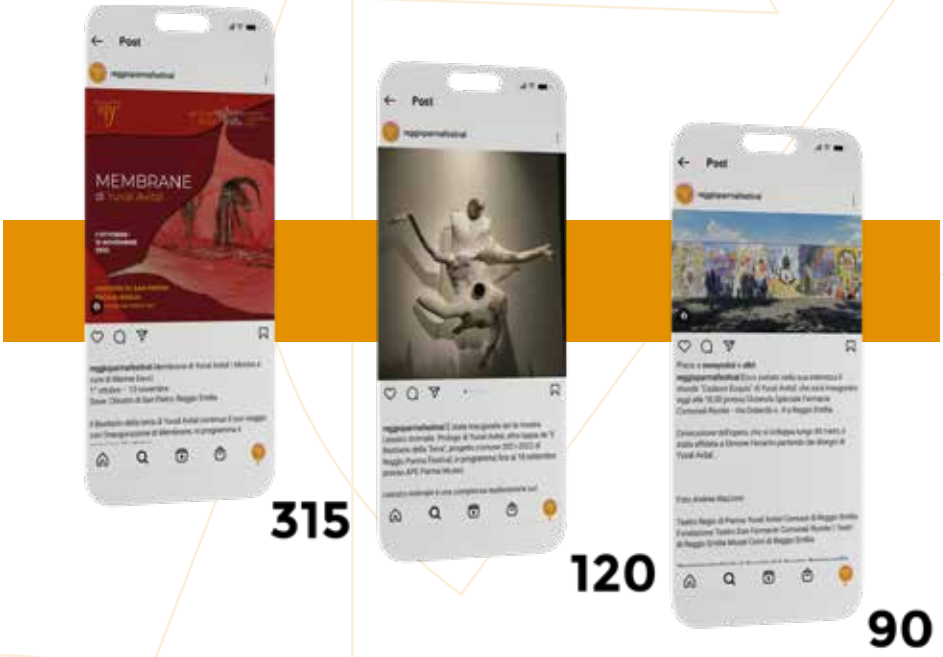
REEL

3,8K

persone raggiunte

INSTAGRAM
top contenuti

PER UN NUMERO DI LIKE



PER INCREMENTO FOLLOWER

FACEBOOK

RISULTATI IN ORGANICO

INTERAZIONI CON POST

6.9K

Il numero totale di azioni eseguite dalle persone. I contenuti includono condivisioni del post, reazioni ai post, salvataggi dei post, commento sul post, mi piace alla pagina, interazioni con i post, riproduzioni del video di 3 secondi, visualizzazioni di foto, clic sul link

PERSONE RAGGIUNTE

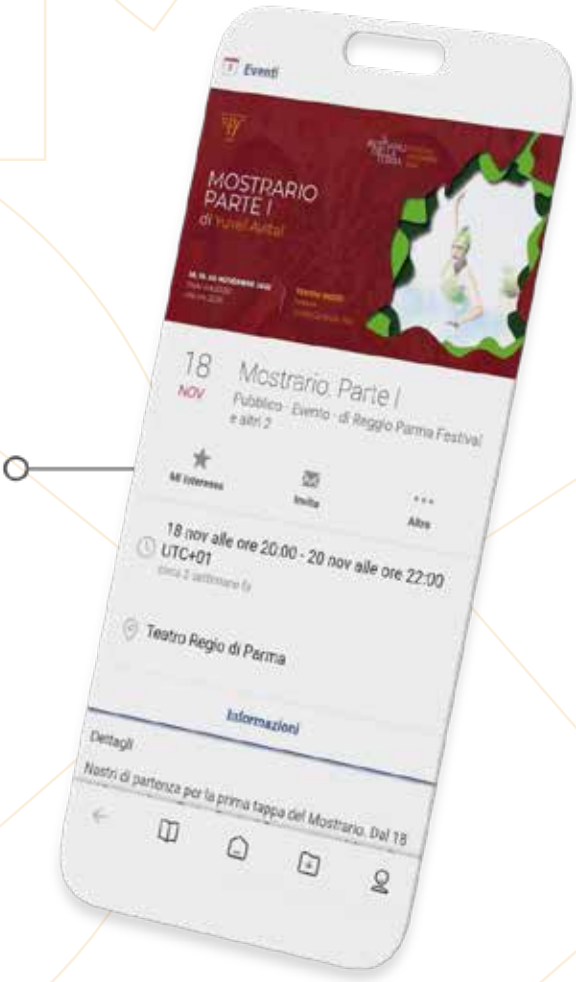
139K

Il numero di persone che sono state raggiunte complessivamente dai contenuti della pagina all'interno del periodo selezionato

TOP SPONSORIZZATA

74,6K persone raggiunte

711K click sul link



YOUTUBE

450,5K

IMPRESSION

Il numero di volte in cui un video è stato visualizzato da un utente

11,5K

VISUALIZZAZIONI

Il numero di volte si in cui si è verificata un'interazione con un video o un canale (visualizzazioni, mi piace, non mi piace e iscrizioni)

Interessi degli utenti raggiunti

81% - ARTE E TEATRO

11% - ARCHITETTURA

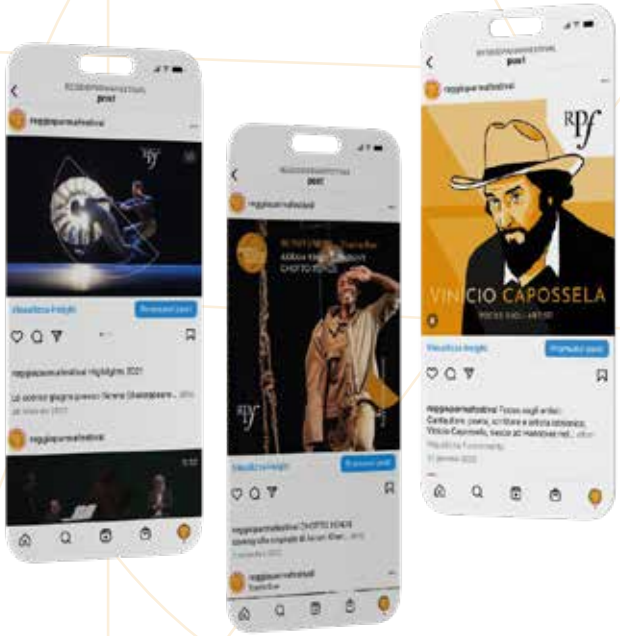
4% - PITTURA

CONTENUTI PUBBLICATI

In totale nel 2022 sono stati pubblicati in aggiunta a quelli del progetto comune

47 POST

- Post **Highlights**
- Post **Programmazione festival**
- Post **Focus artisti**



CRESCITA SOCIAL

tra giugno e dicembre 2022

COPERTURA PAGINA IG

147,1 mila ↑ **+171%**

Numero totale di utenti unici che hanno visualizzato i contenuti pubblicati sulla pagina Instagram durante un determinato periodo di tempo

COPERTINA PAGINA FB

309,5 mila ↑ **+221%**

Il numero di persone che hanno visualizzato i contenuti della Pagina durante un determinato periodo di tempo

NUOVI FOLLOWERS INSTAGRAM

147,1 mila ↑ **+373%**

NUOVI "MI PIACE" PAGINA FB

548 ↑ **+453%**

CRESCITA DELLE ATTIVITÀ

VISITE AL SITO MENSILI (MEDIE)

2021

1.120

UTENTI

2022

2.942

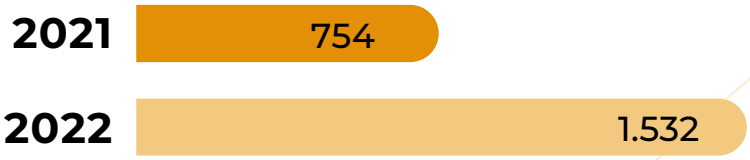
UTENTI

FOLLOWERS PAGINA IG

+1.200

rispetto al 2021

FOLLOWERS PAGINA FB



+778

rispetto al 2021

I NUMERI: SITO, SOCIAL ED EVENTI
dati da giugno a dicembre 2022

9 NEWSLETTER

INVIATE DA GIUGNO A DICEMBRE 2022

66 POST

RICONDIVISI SUL SITO RPF

20,6K VISITE AL SITO

DA GIUGNO A DICEMBRE 2022

9 INAUGURAZIONI

DA GIUGNO A DICEMBRE 2022

Rassegna stampa

DIFFUSIONE DEL BRAND

188 ARTICOLI

TOTALE RAGGIUNTO A DICEMBRE 2022

I dati raccolti danno dimostrazione della diffusione di RPF a livello nazionale, superando i confini regionali

- **STAMPA NAZIONALE**
  110 ARTICOLI
- **STAMPA LOCALE**
  78 ARTICOLI

58,5% STAMPA NAZIONALE

41,5% STAMPA LOCALE

Il Sole 24 ORE | Corriere della Sera | la Repubblica | Libero

Il Tempo.it | Agenzia ANSA | sky tg24 | La Freccia – Per chi ama viaggiare

Avvenire.it | StudioAperto | Rai News | askanews

exibart | Rolling Stone | ESPOARTE Contemporary Art Magazine | 7 | Artribune

A Reggio Parma Festival e al Bestiario della Terra sono state dedicate numerose uscite stampa. Fra le principali troviamo:

- **CORRIERE DELLA SERA**
- **IL SOLE24ORE**
- **AVVENIRE**
- **LIBERO**
- **LA REPUBBLICA** TUTTOMILANO
- **IL RESTO DEL CARLINO**
- **EXIBART**
- **ESPOARTE**
- **LA FRECCIA**

PER LA RASSEGNA STAMPA COMPLETA VISITA IL SITO
reggioparmafestival.it/area-stampa/

PER LA RASSEGNA STAMPA "IL BESTIARIO DELLA TERRA" VISITA IL SITO
reggioparmafestival.it/wp-content/uploads/2023/06/Rassegna-stampa_Il-Bestiario-della-Terra_web.pdf

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

L'**Associazione Reggio Parma Festival**, recependo e condividendo obiettivi e finalità del d.lgs. 14/03/2013, n. 33, e al fine di ottemperarne le richieste, aggiorna costantemente la sezione Amministrazione Trasparente del proprio sito, caricando, secondo le scadenze previste, la documentazione necessaria a garantire la corretta presenza e accessibilità di dati, informazioni e atti.

L'Associazione è inoltre sottoposta a due monitoraggi nel corso dell'anno da parte del **Comune di Reggio Emilia**, risultando a ogni controllo in linea con gli adempimenti richiesti.

Contatti

Reggio Parma Festival
RPf

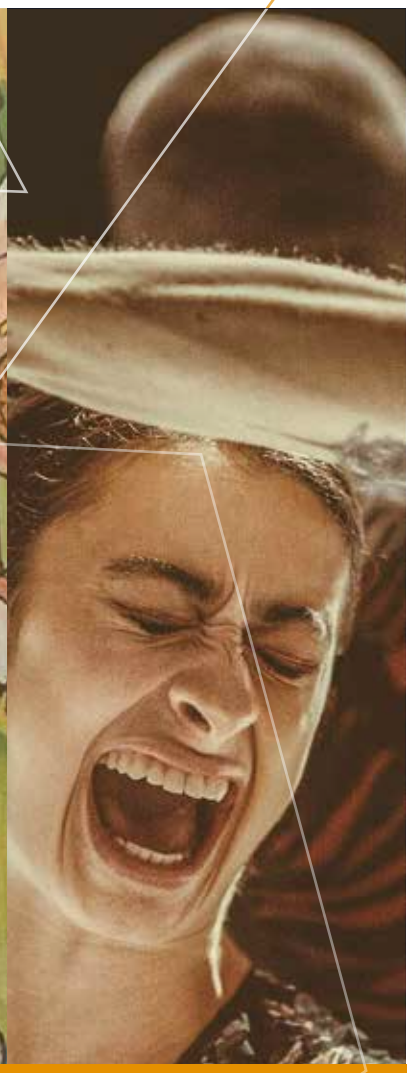
Presidenza e Segreteria
Strada Duomo 1 – 43121 Parma
tel. +39 (0)521 060650
segreteria@reggioparmafestival.it
reggioparmafestival@pec.it

reggioparmafestival.it

© Reggio Parma Festival. Finito di stampare nel mese di Luglio 2023

Reggio Parma Festival

RPf



REGGIO PARMA FESTIVAL